

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MATTARELLA-BONAGIA”

Via del Castoro, 13 – 90125 Palermo · Distretto Scolastico n. 41
Cod. Mecc. PAIC892001 · C.F. 97014380824
www.icmattarellabonagia.edu.it · paic892001@istruzione.it

**REGOLAMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE
GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE**

Scuola dell’Infanzia · Scuola Primaria · Scuola Secondaria di I grado

Allegato n. 8 al Regolamento d’Istituto

Bozza da sottoporre agli organi collegiali

ALLEGATO N. 8

Regolamento delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Art. 1 – Premessa

Le uscite didattiche costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa della scuola, avendo finalità culturali, educative, formative e di socializzazione, coerenti con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono progettati come esperienze di apprendimento che favoriscono positivamente diversi fattori del percorso educativo-didattico degli alunni come l'ampliamento delle conoscenze acquisite in aula, grazie al contatto diretto con realtà storiche, artistiche e scientifiche, lo sviluppo di competenze trasversali (sociali, relazionali, comunicative, organizzative e di autonomia personale), l'inclusione scolastica, la socializzazione e la coesione del gruppo classe.

Dunque, tali attività non hanno carattere di svago fine a se stesso ma rappresentano una vera e propria esperienza formativa complementare all'attività didattica ordinaria.

Rientrano nelle uscite didattiche:

- visite guidate a mostre, musei, partecipazione a spettacoli musicali e teatrali di mezza giornata;
- uscite didattiche di un giorno (all'interno del territorio comunale, provinciale o regionale);
- viaggi d'istruzione di più giorni (all'interno del territorio regionale o nazionale).

Art. 2 – Iter procedurale e organi competenti

I docenti referenti, basandosi sui criteri deliberati dagli organi collegiali e sulle preferenze raccolte tra i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, propongono e comunicano entro il 30 ottobre ai competenti organi collegiali il piano annuale delle uscite, visite guidate e viaggi di istruzione nel numero massimo di 3 uscite didattiche all'anno per classi parallele e intersezioni nel caso della scuola dell'infanzia. Per il corso musicale della scuola secondaria di primo grado si prevede lo svolgimento di un'attività extrascolastica specifica, in aggiunta alle 3 uscite didattiche sopra citate.

Si precisa che nella scelta della destinazione dell'uscita didattica/viaggio d'istruzione, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione devono tenere conto delle esigenze degli alunni con disabilità con un'attenta valutazione dei luoghi, delle modalità di trasporto, del programma, dell'accessibilità degli spazi e dei relativi servizi, al fine di garantire la partecipazione di tutti gli alunni. Inoltre, è necessario che tra gli accompagnatori sia presente il docente di sostegno e, se previsto, l'assistente all'autonomia e un collaboratore scolastico per l'assistenza igienico-personale, previa disponibilità.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dopo aver valutato gli aspetti didattico-educativi, approva le uscite didattiche proposte, inserite su un modello apposito, fornito dai membri della Commissione viaggi, in cui è indicato:

- periodo orientativo della visita o dell'uscita didattica;
- meta ed itinerario del viaggio/della visita o dell'uscita didattica;
- classi coinvolte;
- costo orientativo del viaggio/della visita o dell'uscita didattica;
- mezzo di trasporto utilizzato;
- eventuale ente proponente.

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nel suddetto modello indicheranno i docenti accompagnatori ed eventuali sostituti; è da considerarsi prioritaria l'individuazione degli accompagnatori e dei docenti disponibili a sostituire i colleghi in caso di assenza imprevista.

Il piano annuale delle uscite didattiche viene illustrato ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, che ne daranno puntuale informazione alle famiglie della classe che

rappresentano. Il modello, compilato in ogni sua parte, viene consegnato ai docenti referenti che provvederanno a mettere in atto il piano annuale delle uscite didattiche.

Altre uscite didattiche per ricerche, rilevazioni, interviste, conferenze e incontri, visita a mostre, eventi culturali non prevedibili all'inizio dell'anno scolastico, non necessitano di autorizzazione da parte del Consiglio d'Istituto e non sono vincolate dai termini di tempo su indicati. Per queste uscite è necessaria la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. I genitori degli alunni saranno informati di tale eventuale attività extrascolastica mediante avviso pubblicato sulla bacheca del registro elettronico e dovranno compilare e consegnare entro i termini previsti il modulo di autorizzazione fornito dai docenti.

Art. 3 – Limiti temporali

È consentito di norma svolgere visite guidate e viaggi di istruzione entro e non oltre il 15 maggio dell'anno scolastico.

È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di particolari attività istituzionali della scuola (svolgimento degli scrutini, elezioni scolastiche, prove INVALSI...).

Si può prevedere una deroga ai limiti temporali sopra esposti, a seguito di autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico, nel caso di attività sportive, musicali o di uscite didattiche rimandate per causa maltempo o ritardate per ragioni organizzative.

Art. 4 – Destinatari

I destinatari delle iniziative sono la totalità degli alunni delle classi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che siano in regola con il versamento della quota assicurativa integrativa infortuni e RC, stipulata per il comprensivo. Gli alunni che non partecipano all'uscita non sono interdetti dalla frequenza scolastica, effettuando attività didattiche in altra classe/sezione.

Nel caso della scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe valuta la partecipazione o meno degli studenti che abbiano avuto comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto e alle ordinarie regole della comunità educativa, tali da essere pregiudizievoli per l'altrui incolumità e/o che siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari.

Il numero degli alunni partecipanti alle uscite didattiche dovrà sempre corrispondere alla metà+1 degli alunni frequentanti la classe, salvo deroghe autorizzate dal Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Docenti accompagnatori

I docenti accompagnatori sono designati dal Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e nominati dal Dirigente Scolastico. Per ogni uscita didattica è garantito il rapporto numerico minimo di 1 docente ogni 15 alunni, salvo deroghe autorizzate dal Dirigente Scolastico. È necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno in presenza di alunni con disabilità.

I docenti accompagnatori hanno la responsabilità della vigilanza sugli studenti per tutta la durata dell'iniziativa e rispondono ai seguenti obblighi:

- **obbligo di diligenza preventiva:** è compito dei docenti accompagnatori il controllo preventivo dei mezzi di trasporto e degli alloggi (in caso di pernottamento), segnalando eventuali evidenti anomalie;
- **obbligo di vigilanza qualificata e continuativa sugli alunni:** controllare le presenze in più momenti della giornata; vigilare sul rispetto delle regole di convivenza civile e sicurezza, evitando danni a persone e/o cose e prestando particolare attenzione durante i trasferimenti. Nello specifico: sul pullman si richiede ai docenti di distribuirsi lungo tutto il mezzo, evitando di concentrarsi nei primi posti; inoltre, al fine di garantire un più efficace monitoraggio in caso di danni al pullman, agli alunni dovranno essere assegnati dei posti ben precisi che non potranno cambiare nei successivi spostamenti;
- in caso di emergenze o imprevisti, i docenti accompagnatori devono tempestivamente informare la scuola e, al termine dell'uscita didattica, redigere una relazione consuntiva su quanto accaduto da inviare per mail all'Istituto.

Art. 6 – Viaggio d'istruzione

Gli alunni potranno svolgere un viaggio d'istruzione di massimo 3 giorni all'interno del territorio regionale.

Nel caso di tale attività extrascolastica, per l'importante valore formativo e di crescita rappresentato da tale esperienza, in casi eccezionali, a seguito di autorizzazione del Dirigente Scolastico, le classi potranno aderire al viaggio d'istruzione anche se il numero degli alunni partecipanti sia inferiore alla metà+1 dei discenti frequentanti la classe, accorpendo gli studenti ad altre classi. Inoltre, al fine di garantire un supporto e un monitoraggio costante ed efficace sugli alunni, il numero dei docenti accompagnatori dovrà essere uguale ad almeno 2 docenti per classe, anche laddove il numero degli alunni partecipanti fosse minore di 15.

Art. 7 – Gli alunni

Durante i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche gli studenti sono tenuti a:

- mantenere un comportamento corretto e rispettoso;
- mantenere un comportamento prudente nei trasferimenti, negli attraversamenti stradali, durante la permanenza in alberghi, musei e luoghi pubblici;
- non assumere comportamenti che possano mettere a rischio la sicurezza propria o altrui;
- attenersi alle indicazioni degli insegnanti e delle guide;
- rispettare gli orari e i punti di ritrovo;
- non allontanarsi dal gruppo senza autorizzazione;
- non arrecare danni a cose, strutture, mezzi di trasporto o beni culturali.

Gli alunni sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a cose o persone. In caso di danno materiale volontario o per negligenza grave, le famiglie sono tenute al risarcimento secondo quanto previsto dal Codice Civile (artt. 2047-2048).

Per quanto riguarda l'utilizzo dei cellulari e degli apparecchi digitali si precisa quanto segue.

Utilizzo dei telefoni cellulari

- Durante i viaggi di istruzione, l'utilizzo dei telefoni cellulari è consentito solo per le seguenti finalità: A) comunicazioni di emergenza (ad esempio, per contattare i genitori in caso di necessità); B) documentazione di momenti particolari del viaggio, sotto la supervisione dei docenti accompagnatori e nel rispetto degli altri partecipanti; C) utilizzo per motivi didattici, previa autorizzazione del docente accompagnatore e nel rispetto delle modalità indicate.
- È vietato utilizzare i telefoni cellulari durante le attività didattiche, le visite guidate, i momenti di lezione e ogni altra attività organizzata dalla scuola, salvo diversa indicazione dei docenti accompagnatori.
- Durante i momenti di pausa e di tempo libero, l'utilizzo dei telefoni cellulari è consentito, ma è comunque raccomandato un uso responsabile e consapevole nel rispetto degli altri.

Realizzazione di foto e video

- La realizzazione di foto e video durante i viaggi di istruzione è consentita per documentare le attività svolte e i momenti significativi del viaggio. Lo scatto di foto per uso personale, familiare o amicale non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Europeo sulla privacy (GDPR).
- È vietato riprendere o registrare persone in situazioni private o in contesti non pubblici (come camere d'albergo, spogliatoi, bagni) che potrebbero risultare imbarazzanti o lesive della dignità personale.

Diffusione di foto e video

- La diffusione di foto e video, inclusa la condivisione sui social media, è soggetta alla normativa sulla privacy (GDPR) e richiede particolare attenzione e responsabilità.
- Prima di condividere o diffondere foto o video che ritraggono altre persone è necessario: A) ottenere il consenso delle persone ritratte e dei loro genitori/tutori se minori; B) valutare attentamente il contesto e il contenuto delle immagini; C) considerare le potenziali conseguenze della diffusione.

- È severamente vietato: A) diffondere foto o video che possano risultare imbarazzanti, offensivi o lesivi della dignità personale; B) condividere immagini di minori senza l'autorizzazione dei genitori; C) utilizzare le immagini per cyberbullismo o altri scopi dannosi.
- Si ricorda che la diffusione non autorizzata di immagini o video può avere rilevanza penale, in particolare quando: A) le immagini hanno contenuto intimo o sessuale; B) causano grave danno alla reputazione della persona ritratta; C) sono utilizzate per estorsione o ricatto; D) violano la privacy in modo grave e deliberato.

Utilizzo dei social media

- Durante il viaggio d'istruzione, l'utilizzo dei social media deve seguire queste regole: A) non trasmettere in diretta le attività; B) non taggare altre persone senza il loro consenso; C) non indicare la posizione in tempo reale per motivi di sicurezza; D) rispettare le eventuali restrizioni fotografiche dei luoghi visitati.
- La violazione delle norme sulla diffusione di immagini e sull'uso dei social media può comportare: A) sanzioni disciplinari secondo il regolamento d'istituto; B) possibili conseguenze legali nei casi più gravi; C) l'obbligo di rimozione immediata dei contenuti inappropriati; D) la sospensione del permesso di utilizzare dispositivi durante il viaggio.

Eventuali comportamenti scorretti potranno comportare provvedimenti disciplinari di esclusione dalle successive uscite didattiche.

Art. 8 – Doveri della famiglia

I genitori si impegnano a garantire quanto sotto:

- comunicare specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente;
- comunicare esigenze rispetto a eventuale regime alimentare particolare seguito dall'alunno;
- risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio;
- fatto salvo l'art. 2048 del codice civile e fermo restando il dovere dei docenti accompagnatori alla vigilanza degli studenti, i genitori esonerano gli accompagnatori e la scuola da ogni responsabilità per gli infortuni o i danni che gli studenti dovessero subire o produrre per inosservanza di ordini o prescrizioni degli insegnanti accompagnatori e per la mancata osservanza del regolamento.

Art. 9 – Aspetti finanziari

I costi delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono a totale carico delle famiglie. Per tutte le tipologie di uscite, si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio di Istituto, nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni; non è consentita gestione extra bilancio. Le quote di partecipazione saranno versate da parte dei genitori esclusivamente tramite Pago In Rete. Non è ammesso il pagamento brevi manu tra genitori o docenti e affidatari del servizio. Fanno eccezione il pagamento di biglietti di ingresso di musei, cinema, teatri, chiese, mostre nel caso in cui non prevedano il pagamento mediante bonifico bancario o rilascio di regolare fattura elettronica.

Nel caso di mancata partecipazione dell'alunno all'uscita o alla visita, per motivi addebitabili ai singoli o per assenze ingiustificate, nessuna forma di rimborso sarà prevista. Le quote versate saranno rimborsate solo per assenze giustificate (malattia/infortuni), da documentare, purché tempestivamente comunicate. Le eventuali rinunce al viaggio d'istruzione devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Sarà rimborsata parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'Agenzia di Viaggi che offre il servizio. L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi, a cui chiedere i preventivi di spesa, compete al Dirigente Scolastico e alla commissione amministrativo-contabile, di cui il DSGA è componente di diritto. La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di rotazione, trasparenza, economicità, senza trascurare, tuttavia, la buona qualità dei servizi stessi.

Art. 10 – Disposizioni finali

Il presente regolamento è pubblicato sul sito dell'Istituto ed è vincolante per tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione. L'utenza e tutto il personale scolastico sono invitati a rispettarlo. Esso può essere soggetto, per sopraggiunte necessità, a integrazioni e/o modifiche in itinere. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia. Possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto eventuali deroghe al presente Regolamento che conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dallo stesso organo collegiale.

Criteri per la scelta delle uscite didattiche

1. Finalità educativa e valenza didattica

- L'attività extrascolastica deve rappresentare per gli studenti un'occasione di arricchimento del proprio percorso di apprendimento, non una mera attività ricreativa; di conseguenza, l'uscita didattica deve essere occasione di approfondimento e consolidamento di quanto previsto dalle progettazioni di classe.
- Si privilegiano le uscite didattiche legate ai seguenti ambiti: educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità; educazione ambientale e alla sostenibilità; educazione alla musica, all'arte, alla storia e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale e regionale.
- Si privilegiano mete ed esperienze che permettono collegamenti tra diverse discipline, così che l'uscita didattica diventi occasione di apprendimento globale e trasversale.

2. Sicurezza e accessibilità

- Si privilegiano le proposte che riducono barriere economiche, fisiche e culturali, in modo da garantire la partecipazione degli studenti con disabilità.
- Si privilegiano uscite che non comportano attività potenzialmente rischiose (es.: trekking, parchi avventura, uscite in ambienti naturali complessi...).

3. Continuità educativa e raccordo con gli altri ordini di scuola

- Le uscite devono essere distribuite in modo equilibrato e non casuale lungo il percorso scolastico dei discenti, così da costruire un'esperienza educativa progressiva.
- Di conseguenza, si privilegiano le seguenti tipologie di attività per ordine di scuola:
 - a) Scuola dell'infanzia: uscite brevi e locali, per favorire la scoperta dell'ambiente e la socializzazione;
 - b) Scuola primaria: uscite sul territorio con crescente complessità (musei, siti storici, teatri, esperienze laboratoriali), con attenzione allo sviluppo della cittadinanza e della consapevolezza culturale;
 - c) Scuola secondaria di I grado: uscite di più ampio respiro, anche fuori provincia/regione e di più giorni, coerenti con i percorsi di orientamento, di approfondimento disciplinare e di educazione alla responsabilità.
- Le uscite devono sostenere la continuità verticale: ogni grado di scuola prepara il successivo, consolidando esperienze comuni (es. conoscenza del territorio, patrimonio culturale locale, esperienze scientifiche).
- Si devono evitare duplicazioni e ripetizioni: ogni ordine di scuola deve proporre esperienze nuove e adeguate al livello.

4. Limiti temporali

- Si privilegiano attività extrascolastiche effettuabili entro il 15 maggio e non coincidenti con altre attività istituzionali della scuola.